

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00108135
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	strutture per il culto
OGTT - Precisazione tipologica	complesso episcopale
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato per la realizzazione di infrastrutture
OGTN - Denominazione e numero sito	Area archeologica del San Pietro Maggiore
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	San Pietro Maggiore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Venafro
PVCL - Località	VENAFRO
PVCI - Indirizzo	Via del Carmine
PVE - Diocesi	ISERNIA-VENAFRO

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Venafro
CTSF - Foglio/Data	12/ 2011
CTSN - Particelle	452, 98

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO**GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

GADPX - Coordinata X	14.038861154
GADPY - Coordinata Y	41.482439689

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.039284943
GADPY - Coordinata Y	41.482664994

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.03935468
GADPY - Coordinata Y	41.482563071

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.039381502
GADPY - Coordinata Y	41.482439689

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.039086459
GADPY - Coordinata Y	41.482192926

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.039091824
GADPY - Coordinata Y	41.482209019

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.039102553
GADPY - Coordinata Y	41.482209019

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.039091824
GADPY - Coordinata Y	41.482214383

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.038861154
GADPY - Coordinata Y	41.482439689

GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
---	-----------------------------

GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
--	--

GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GAB - BASE DI RIFERIMENTO

GABB - Descrizione	
---------------------------	--

sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GABT - Data	26-10-2017
GABO - Note	(3871761) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICONIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	urbanizzato
RCGA - Responsabile scientifico	Soprintendenza SABAP Molise
RCGD - Data	2012
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Area archeologica del San Pietro Maggiore
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza SBAP Molise
DSCA - Responsabile scientifico	Soprintendenza SBA Molise
DSCT - Motivo	scavo di emergenza per cantiere edile
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2012
DSCN - Specifiche	G.Morra, Venafro dalle origini alla fine del Medioevo, Montecassino 2000. W.Angelelli et alii, Una fabbrica molisana: la cattedrale di Venafro, in Medioevo, le officine, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Parma 2009, a cura di C.Quintavalle, Milano 2010.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età tardoantica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storico-scientifica
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano-tardoantico-rinascimentale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi della stratigrafia
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISL - Larghezza	11,48
MISN - Lunghezza	24,11
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	L'aula è stata messa in luce in tutta la sua interezza a seguito di scavo stratigrafico.

CA - CARATTERI AMBIENTALI

GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	L'evidenza insiste in pieno centro storico della città di Venafro
GEL - GEOLOGIA	
GELD - Definizione	detrito di falda sciolto e debolmente cementato. Alla base del deposito di conoide
GELC - Riferimento carta geologica	Carta geologica d'Italia 1:100.000 foglio 161 Isernia
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	<p>Nel comune di Venafro durante i lavori per la realizzazione di un edificio ad uso di aula magna e palestra per il Liceo Classico A. Giordano situato nel complesso del Monastero del Carmine, sono tornati in luce i resti di una ampia aula di età romana tardoantica con fasi di occupazione di età posteriore. Le strutture murarie rinvenute durante i lavori ad un primo esame, sono riferibili ad un'ampia aula realizzata in età tardoantica su precedenti strutture di età romana. Lo stato delle ricerche ha messo in luce una stratigrafia complessa con strutture murarie che, sovrapponendosi coprono un arco cronologico che dall'età romana, senza soluzione di continuità, arriva ad epoca medievale e rinascimentale. Una prima struttura muraria in opera incerta di calcare è stata individuata lungo il lato sud-est del lotto e prosegue al di sotto dell'angolo sud-orientale di un ambiente rettangolare. Allo stato attuale della ricerca quest'ultimo si configura come un'aula (m11,48 x 24,11) di cui sono tornati in luce i tre lati. Lungo il lato orientale si apriva un ingresso di cui si conserva in situ una soglia in travertino di m 2,34, mentre il lato occidentale mostra di aver avuto in origine due aperture, una delle quali fu tamponata in antico. Lungo il alto breve posto a sud non sembrano essere state presenti aperture, ma invece è presente un lungo ambiente con funzione di ambulacro. Il lato nord dell'aula presenta il muro di chiusura con diverso orientamento, il che porta ad ipotizzare la presenza di una parete curvilinea (forse un abside) in cui sono testimoniate delle aperture. L'interno dell'ambiente vede poi un successivo utilizzo quale luogo di sepolture con la costruzione di tombe e loculi con muri intonacati. In un momento verosimilmente da porsi in età medievale si assiste alla totale distruzione del cimitero con la metodica violazione delle tombe che vengono distrutte e svuotate dei corpi. Di una nuova fase di occupazione della grande aula sono tornati in luce i battuti pavimentali a loro volta abbandonati ed obliterati da strati terrosi posti a rialzamento per nuovi livelli di frequentazione dell'edificio di cui dovevano conservarsi ancora parte degli alzati. In questa fase nuove murature furono realizzate sia a ridosso delle strutture dell'edificio che impostate al di sopra della muratura settentrionale. Le ultime attività nell'area sarebbero da mettere in relazione con il cantiere di costruzione del nuovo monastero ad opera dei carmelitani alla fine del XVI sec.</p>
	Il susseguirsi di fasi insediative, che attestano la lunga frequentazione del sito e la sopravvivenza della struttura muraria, trova riscontro con quanto noto dalle fonti circa la presenza nell'are di una chiesa dedicata a San Pietro. Sappiamo infatti da un atto notarile che nel 1580 il vescovo Orazio Caracciolo dona ai Carmelitani la chiesa di San Pietro Maggiore, affinché sulle sue rovine, costruissero una nuova chiesa ed un convento, l'attuale Chiesa del Carmine. Non è nota la data di

NSC - Notizie storico-critiche

fondazione di San Pietro Maggiore, ma è ricordata una prima volta, in una bolla di Papa Alessandro III del 1172 e ancora in un atto del 17 febbraio 1328 la chiesa è ricordata come proprietaria di un terreno. Un evento distruttivo quale il terremoto del 1465 dovette essere decisivo per le sorti del San Pietro Maggiore ed i danni subiti in quella occasione ne determinarono il definitivo abbandono. Nella seconda metà del XII sec. pochi metri a nord del San Pietro si lavora al cantiere della Cattedrale, la nuova sede episcopale venafrana posta al limite della città, al di fuori del perimetro della cinta muraria. La prima attestazione di una chiesa episcopale nella città di Venafro, di cui fino ad oggi non è stata rinvenuta alcuna traccia materiale risale ad età Teoderiana con la presenza di un vescovo di nome Costantino. La sua esistenza è attestata da una lettera inviatagli nel 492 dal pontefice Gelasio I (492-496) ed è confermata dalla sua presenza al sinodo di Roma del 499 tenutosi per volere di papa Simmaco (498-514). le strutture murarie rinvenute sono riferibili ad un edificio realizzato in età tardoantica su precedenti strutture di età romana, collocato al margine della città ed orientato in difformità all'impianto urbanistico basato su una maglia stradale ortogonale.

NCS - Interpretazione

In accordo con quanto noto dalle fonti ed in considerazione della struttura dell'ampia aula rettangolare si può affermare di essere in presenza dei resti della sopracitata chiesa di San Pietro Maggiore e che, in considerazione della datazione della fase originaria della struttura muraria ad età tardoantica (basata sulle murature che misurano dai due lati ai quattro piedi romani), essa possa aver avuto la sua origine in età paleocristiana, concordando con quanto noto dalle fonti circa la presenza a Venafro di una sede episcopale già nel V sec.

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPS - Densità	NR
-----------------------	----

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGI - Indirizzo	via del Carmine

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.10
NVCE - Estremi provvedimento	2012/01/24 - D.M. 01

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	P.R.G. Venafro tav.3/1977
STUN - Sintesi normativa	zone C3 (estensiva) - A (antica)
STUA - Vincoli altre amministrazioni	P.T.P.A.A.V. Area Vasta n. 6 "Medio Volturno Molisano"

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	nr
FTAD - Data	2012
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza SABAP Molise

FTAC - Collocazione	Archivio SABAP Molise
FTAN - Codice identificativo	VenafroCarAF108135a.1
FTAT - Note	panoramica

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAO - Note	F. 12 p.lle 452,98
DRAS - Scala	1:1000
DRAE - Ente proprietario	Soprintendenza SABAP Molise
DRAC - Collocazione	Archivio SABAP Molise
DRAN - Codice identificativo	VenafroCarAG108135
DRAD - Data	2017

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	planimetria dei rinvenimenti
DRAS - Scala	nr
DRAE - Ente proprietario	Soprintendenza SABAP Molise
DRAC - Collocazione	Archivio SABAP Molise
DRAN - Codice identificativo	VenafroCarAG108135b
DRAA - Autore	Soprintendenza SABAP Molise
DRAD - Data	2012

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	relazione
FNTA - Autore	Quaranta Paola
FNTD - Data	2012
FNTN - Nome archivio	Archivio SABAP Molise
FNTS - Posizione	Soprintendenza SABAP Molise
FNTI - Codice identificativo	VenafroCarDA108135

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Morra G.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	Morra

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2017
--------------------	------

CMPN - Nome	Rufo Maria Angela
RSR - Referente scientifico	Colombo Maria Diletta
FUR - Funzionario responsabile	Colombo Maria Diletta